ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto(*)

Parrocchia S. Maria della Strada Torremaggiore (FG)

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente(*)

NZ07112

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente(*)

Regionale	4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto(*)

Vieni da noi….valorizziamo il posticino!

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)(*)

Assistenza: Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) Durata del progetto(*)

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*(*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)

Ente accreditato proponente : Parrocchia Santa Maria della Strada di Torremaggiore

Essa è una comunità "vivace e poliedrica", in quanto vede diversi settori impegnati. Oltre la Chiesa parrocchiale, ha in carico altre 3 chiese locali, 1 Confraternita, 1 Gruppo Scout, l'Azione Cattolica, il gruppo catechistico, i gruppo giovani, il gruppo giovanissimi, il gruppo famiglie, il gruppo missionario e altre realtà che riguardano le attività pastorali di una parrocchia. Ma "*il punto forte*" è **l'Oratorio San Sabino**, sede accreditata di s.c.n., dove da sempre, e in particolar modo negli ultimi anni, è diventato punto di riferimento per gli anziani, le persone sole, i disagiati e i disabili. Vero ***centro di "Inclusione***" cittadino. È stata promotrice del ***"Patto di Intesa"*** nel Dicembre 2013 tra Enti (Comuni, Scuole) ed Associazioni e altre realtà del territorio per favorire e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)

Alcuni **dati ISTAT** sono utili per conoscere le caratteristiche della popolazione.

Struttura per età della popolazione del Comune di Torremaggiore

ANNO (1 gennaio)	≤ 14 anni	15-64 anni	≥ 65 anni	Totale popolazione	Età media
2016	2.718	11.196	3.397	17.311	41,6
2017	2.628	11.172	3.408	17.208	41,9
2018	2.480	11.198	3.391	17.069	42,3

ANNO (1 gennaio)	≤ 14 anni %	15-64 anni %	≥ 65 anni %	Totale popolazione
2016	15,7	64,7	19,6	17.311
2017	15,3	64,9	19,8	17.208
2018	14,5	65,6	19,9	17.069

Anno Indice di vecchiaia*	Indice di dipendenza strutturale**	Indice di ricambio della popolazione attiva***	Indice di struttura della popolazione attiva****	Indice di carico di figli per donna feconda *****	Indice di natalità per mille abitanti	Indice di mortalità per mille abitanti	
	1 gennaio	1 gennaio	1 gennaio	1 gennaio	1 gennaio	1 gennaio-31dicembre	1 gennaio-31dicembre
2016	125,0	54,6	81,4	107,7	26,3	7,6	9,6
2017	129,7	54,0	83,2	110,1	26,5	7,5	10,5
2018	136,7	52,4	84,4	113,1	28,3	-	

***Indice di vecchiaia**: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.
Nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Torremaggiore indica che ci sono 136,7 anziani ogni 100 giovani.

****Indice di dipendenza strutturale:** Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Torremaggiore nel 2018 ci sono 52,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

*****Indice di ricambio della popolazione attiva:** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.
A Torremaggiore nel 2018 l'indice di ricambio è 84,4 e significa che nella popolazione in età lavorativa prevalgono i giovani.

******Indice di struttura della popolazione attiva:** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

*******Carico di figli per donna feconda:** È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

E' evidente un costante aumento degli anziani (≥ 65 anni) e dell'età media della popolazione.

L' osservatorio privilegiato del fenomeno sul territorio è il Comune, che è chiamato a dare risposta alle richieste di assistenza e di servizi alla persona da parte dei cittadini.
Risulta che a Torremaggiore, gli anziani soli e non autosufficienti, sono ancora assistiti in gran parte dai familiari, anche se sta aumentando il ricorso all'assistenza da parte degli immigrati: queste forme di sostegno informale, unite al'intervento pubblico, consentono comunque di mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, attraverso la gestione condivisa della non autosufficienza.
Il comune di Torremaggiore, infatti , tramite il Piano Sociale di Zona Ambito Alto Tavoliere, eroga sia i servizi di assistenza domiciliare (SAD), sia i servizi di assistenza integrata (ADI); ha preso in carico circa 20 persone con lunga, media e breve assistenza.
Altri sevizi analoghi sono presenti sul territorio *(vedi analisi dettagliata al punto 7.4)* .
Risulta del tutto evidente, come dalla sintetica analisi statistica/epidemiologica della popolazione del territorio, che la risposta ai bisogni reali delle persone a cui l'idea progettuale si rivolge, è in sufficiente, inadeguata, priva di un "collante", che armonizzi risorse ed energie: 3.391 soggetti, con età superiore ai 65 anni (dati ISTAT 2018). Come pure, suggestivi i dati statistici di previsione a medio e lungo tempo dell'aumento medio della vita, con, di contro, sempre maggiore richiesta di servizi per questa fascia di età.
La Parrocchia Santa Maria della Strada di Torremaggiore intende valorizzare il senso di appartenenza al territorio a cui gli anziani e disabili sono fortemente radicati, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale esterna alla propria famiglia, in modo che il piccolo centro urbano risulti non solo luogo di criticità e di problemi, ma soprattutto contesto ricco di valori. Il presupposto del'intervento è quello che il soggetto "escluso" dal mondo del lavoro, sociale, culturale, di relazione, visto in sostanza come "peso",

soggetto non produttivo e fruitore solo di servizi ed interventi, sia al contrario soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza e quindi **risorsa** per l' intera comunità cittadina. L'inclusione in Parrocchia avviene attraverso l'inserimento degli utenti in attività d'interesse in cui possano esprimere se stessi, facendo riaffiorare il ricordo di usi passati che costituiscono la cultura del paese.

La Parrocchia è stata firmataria di un protocollo di intesa stipulato **il 21 Dicembre 2013,** mirante ad organizzare le risorse presenti sul territorio, nell'intento di favorire l'inclusione dei soggetti emarginati, assieme al Comune di Torremaggiore, all'ISISS Liceo Fiani-Leccisotti, alla Scuola Media Padre Pio, alla Oasi società cooperativa sociale onlus, al Centro Danza Tangram; al Gruppo Comunale AIDO, alla Confraternita di Misericordia, all' AGESCI 1, tutti di Torremaggiore;
al Comune ed all'Associazione Superamento Handicap di San Paolo Civitate ,
alle Associazioni"La Città dei Colori" e BaoBab ed al Rotary Club Distretto 20 Puglia e Basilicata di San Severo.
In un territorio già predisposto a mobilitarsi per trovare risposte ai problemi, la Parrocchia S. Maria della Strada, vuole e auspica, dunque, al fine di dare maggiore risalto alla propria proposta progettuale, realizzare una "***rete d***i ***intenti***", mettendosi a disposizione per ampliare la ricerca degli utenti che possono beneficiare delle opportunità offerte, attraverso l"utilizzo razionale delle risorse del territorio.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

Destinatari del progetto sono gli anziani ed i disabili della città di Torremaggiore, considerati come risorsa del territorio.

Dei circa 100 anziani e o disabili a cui le strutture attualmente in essere prestano la loro opera, 20 di essi, potranno usufruire della sede progettuale oratoriale, come "*sintesi"* dei bisogni collettivi.

Beneficiari

- *La popolazione*, che si riappropria di antiche conoscenze, che diventano valori del territorio;
- *la Parrocchia,* attraverso il lavoro *in rete*, riesce a raggiungere più fasce della popolazione, a sensibilizzarle e ad operare per l'inclusione
- *Gli Enti e le Associazioni* firmatarie (e non) del "***Patto d'Intesa***" del Dicembre 2013, che potranno condividere esperienze professionali, umane , lavorare *in rete* e realizzare un traguardo possibile: *Torremaggiore: Città dell'Inclusione*".
- *Le Giovani generazioni:* in un mondo che sembra dividere, isolare, diffidare di tutto e di tutti, potranno vedere, partecipare, essere stimolati all'Inclusione, ma soprattutto, che *"insieme*" si possono realizzare e collaborare ad obiettivi, difficilmente realizzabili, se si opera e si "pensa"da soli: *"Insieme…è meglio!".*

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

- Servizi Sociali Comune di Torremaggiore: servizi di assistenza domiciliare (SAD), servizi di assistenza integrata (ADI): in carico circa 20 persone con lunga, media e breve assistenza.
- Strutture residenziali di Torremaggiore consistono in:
  - 2 case di riposo private, di cui una per sole donne , con ricettività massima di 25 ospiti;
  - 2 R.S.S.A. miste, con una capacità massima di 25 anziani;
  - 1 centro polivalente per diversamente abili, con ricettività massima di 25 utenti;
  - 1 centro diurno demenze, gestito da privati, con ricettività massima di 20 utenti.

8) Obiettivi del progetto(*)

L'obiettivo Generale del progetto è l'*<u>Inclusione</u>*: *Torremaggiore, città dell'Inclusione*

- Promozione di una visione positiva della persona anziana, con il miglioramento della qualità della vita.
- Promozione dell'autodeterminazione a frequentare la Parrocchia, per evitare una situazione di esclusione, di assenza di socializzazione: infatti, se la persona perde la dimensione della relazione, della comunicazione, della promozione e dell'agire, rinuncia ad una parte essenziale della propria qualità di vita.
- Formazione civica rispetto alle problematiche oggetto delle funzioni proprie della Parrocchia
- Sviluppare la capacità intercettiva delle persone portatrici di problemi da parte dei ragazzi formati;
- Promozione della salute negli ambiti di riferimento del progetto attraverso le attività previste (laboratori, socializzazione, ecc.)
- Possibile inclusione sociale di persone in fase di riabilitazione avanzata.
- Offrire attività finalizzate all' inclusione, alla re- inclusione, attraverso una diversificazione delle attività sulla base degli interessi e delle capacità degli utenti.

Obiettivo Specifico

Per la realizzazione di questo obiettivo la parrocchia ha individuato quattro grandi aree di intervento., nella propria sede accreditata:

<u>Laboratori di attività manuali</u>, con proposte di lavoro al tombolo,laboratorio di cucina,laboratorio di piccola falegnameria ed oggettistica:lo scopo non è solo quello di creare centri di interesse per il coinvolgimento degli utenti,ma di valorizzarne i contenuti, tramandando culture e tradizioni alle nuove

Generazioni, senza escludere la possibilità di trasformare gli antichi mestieri in opportunità occupazionale per i giovani.

Laboratori artistico-creativi con proposte teatrali, artistico-pittorico-musicali.

Il teatro diventa forma di recupero di vecchie storie, aneddoti, filastrocche, di modi di dire, delle musicalità dialettali di un tempo.

Percorso sport e salute. Lo sport è uno strumento di prevenzione e di promozione del benessere psico-fisico, mira a favorire cambiamenti positivi nello stile di vita della popolazione, per cui si propongono attività di ginnastica dolce, memory training, psicomotricità.
Al fine di migliorare lo stato di salute psico-fisica del disabile e di prevenire le condizioni di isolamento ed emarginazione sociale verranno impostati protocolli terapeutici, secondo le linee guide del Comitato Paraolimpico. L'equipe medica e di tecnici motori/riabilitatori, i Volontari della Parrocchia e i Volontari del Servizio Civile, saranno affiancati da 1 psicologo volontario e Educatori esperti per la disabilità.
Una equipe medica di volontari curerà, insieme all'equipe dei tecnici motori/riabilitatori, la messa a punto di protocolli specifici. L'equipe medica garantirà anche la sicurezza dello svolgimento delle attività, con adeguato screening clinico periodico della persona. Si alternerà l'attività motoria in palestra, a "gruppi di cammino" che percorreranno itinerari predeterminati – anche d'interesse culturale e turistico. - Aumentare le occasioni di aggregazione puntando anche sulla fruizione degli spazi aperti attraverso gite e passeggiate nel verde.

Interventi di supporto domiciliari volti a sostenere l'utente nelle sue necessità di compagnia, di mobilità esterna,di esecuzione di piccole commissioni.

Tutte le attività non possono prescindere da uno stretto rapporto con le famiglie, che diventano a loro volta, agenti di cambiamento dello stile di vita, parte attiva del processo di inclusione.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)

a) In collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Torremaggiore (come da accordo di partenariato)

- Sportello informativo e Punto di Ascolto per le attività e l'offerta di servizi
- Creazione di una scheda contatto individuale utenti

- Supporto al disbrigo di pratiche ed accompagnamento utenti alle attività realizzate dalla parrocchia
- Coinvolgimento familiari di anziani e disabili
- Sensibilizzazione medici di base
- Produzione di opuscoli informativi sui servizi offerti rivolti agli anziani

a) Partecipazione alle giornate tematiche sulla promozione della salute e corretti stili di vita nella terza età, in collaborazione con i Sevizi Sociali del Comune di Torremaggiore, l'ISISS Liceo Fiani-Leccisotti, la Scuola Media Padre Pio, il Gruppo Comunale AIDO, l'ANFASS (come da accordo di partenariato)

Rilevazione attività presso la sede di s.c.n. della **Parrocchia Santa Maria della Strada:**

- n. richieste al Punto di Ascolto ("telefono amico": servizio telefonico attivo ore 8-20)
- n. segnalazioni alla Parrocchia;
- n. soggetti inseriti in Parrocchia
- n. interventi di supporto al disbrigo di pratiche
- n. utenti accompagnati ai laboratori realizzati dalla parrocchia
- n. partecipazioni all'organizzazione di eventi
- n. contatti con i medici di base
- n. opuscoli divulgativi prodotti
- n.eventi realizzati

- Prendere parte agli incontri organizzativi per integrarsi col gruppo di volontari della parrocchia .
- Rilevare, attraverso il dialogo con gli utenti e le famiglie gli interessi e le

abilità dei soggetti

- Collaborare con i volontari della Parrocchia alla realizzazione delle Attività laboratoriali;
  Ufficio Cultura del Comune di Torremaggiore
- Raccogliere le antiche ricette da pubblicare ("La cucina della tradizione contadina di Torremaggiore)
- Partecipare alla realizzazione di una "*Sagra Contadina*", con la proposta di ricette del passato,
- recuperare vecchie storie, aneddoti, filastrocche, modi di dire, musicalità dialettali di un tempo da riportare nei laboratori teatrali.
- Partecipare alle iniziative di diffusione dei prodotti laboratoriali nelle scuole, in manifestazioni pubbliche.
- Accompagnare gli utenti privi di rete sociale di supporto nei laboratori,
- Sensibilizzare le famiglie all'importanza della socializzazione e coinvolgerle
- Accompagnare gli utenti a fiere, incontri culturali organizzati sul territorio.
- Partecipare alle iniziative di sensibilizzazione e di promozione sul territorio.
-

Rilevazione attività:
- n.interviste effettuate per raccolta tradizioni
- n.utenti inseriti nei laboratori
- n. famiglie sensibilizzate all"importanza dell"inclusione,
- n.soggetti inviati a comune ed asl per informazioni
- n. interventi di sensibilizzazione del territorio realizzati
- valutazione del processo di inclusione attraverso il confronto tra la scheda in ingresso e la scheda alla fine dell"anno di s.c..

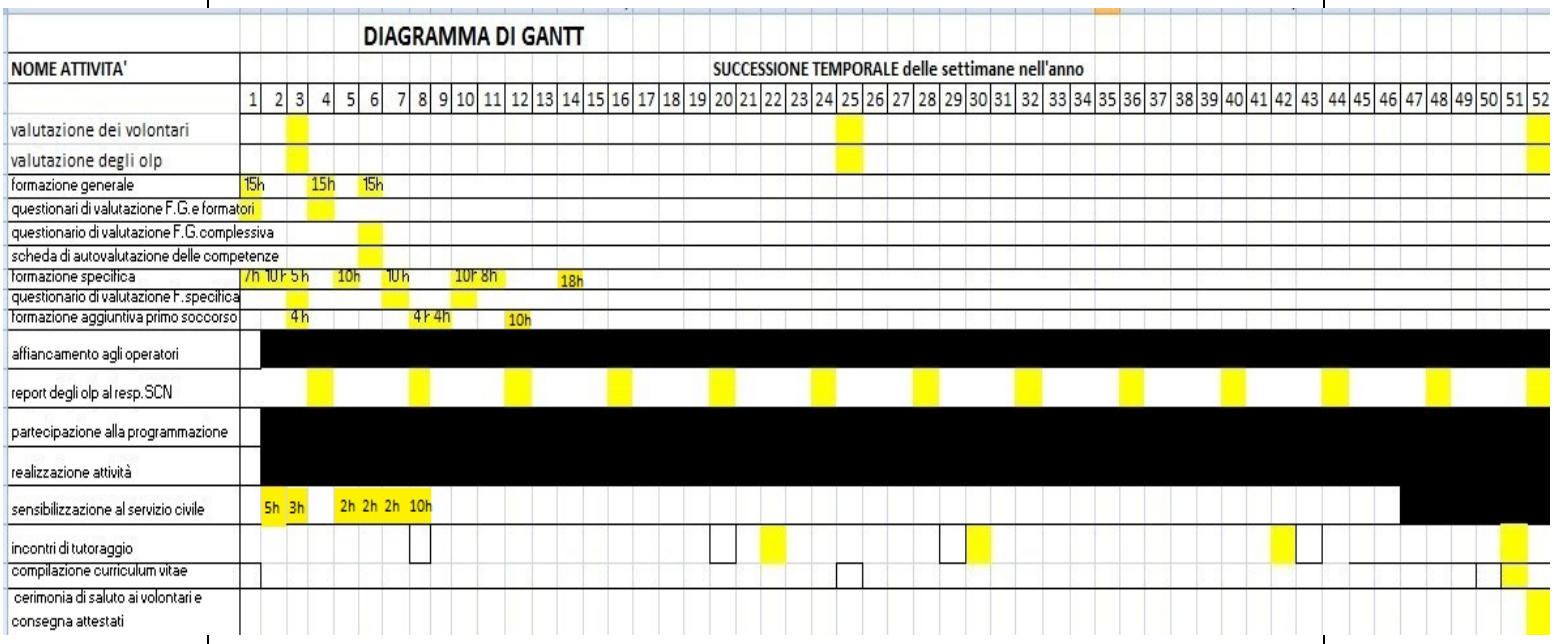
Scheda d'ingresso per inserimento in attività laboratoriali

Situazione ex ante (descrizione del grado di vigilanza, di motivazione, di collaborazione, delle relazioni sociali, delle abilità dichiarate)

Scheda di rilevazione per ciascun utente a fine progetto:

Situazione ex post (descrizione del grado di vigilanza, di motivazione, di collaborazione, delle relazioni sociali, delle abilità dimostrate)

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

I volontari opereranno, in linea generale, per n. 6 giorni a settimana per un monte annuo di 1145 ore , che – secondo le esigenze del Servizio- potranno essere espletate in orario pomeridiano e/o occasionalmente in orario festivo.

I volontari in servizio civile diverranno parte integrante dei servizi, supportati e coordinati dalle figure professionali impegnate nelle attività di progetto.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

➢ Partecipazione al percorso formativo generale

➢ Partecipazione alla formazione specifica

➢ Partecipazione ad eventuali iniziative socioculturali, pastorali e ricreative della Parrocchia

➢ Collaborazione con gli operatori professionali per apprendere le modalità di intervento

➢ registrazione su supporto informatico di dati, informazioni e documenti inerenti l"attività svolta;

➢ Riflessione sull'anno trascorso in servizio civile e presentazione esperienza al territorio.

E' prevista:

- la selezione di n 1 volontario con bassa scolarizzazione (criterio aggiuntivo n.1)
- la partecipazione alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e *networking* realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile (criterio aggiuntivo n.4);

- La partecipazione dei volontari alle iniziative di SC promosse dalla Regione Puglia (criterio aggiuntivo n.5);

- La partecipazione al corso di primo soccorso (criterio aggiuntivo n.6), della durata di 22 h (primo soccorso e blsd)

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività(*)

Parrocchia Santa Maria della Strada

- 1 Assistente spirituale
- 3 Medici (Volontari)
- 2 Psicologi (Volontari)
- 1 Insegnate ISEF o laureato in scienze motorie (Volontario)
- 1 fisioterapista (Volontario)
- n 6 Volontari della Parrocchia:

Pensato Rosanna Olivieri Ida, referenti del laboratorio di cucina;

Gualano Marianna, referente del laboratorio di oggettistica;

Lavacca Maria, referente del laboratorio del tombolo;

Rendina Rachele, curatrice dei rapporti con le famiglie

Soldano Fabiola, referente dei laboratori teatrali e artistici;

Pacicco Lucia, referente dell'area sport e salute.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) 8

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 0

13) Numero posti con solo vitto 0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(*) 1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*) 6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti della P.A.
- Rispetto della privacy e del segreto d'ufficio.
- Disponibilità a svolgere le attività previste con flessibilità oraria, in relazione alle esigenze degli utenti e del servizio. Può rendersi necessario l'impegno per alcuni pomeriggi o il sabato o in un giorno festivo.
- Disponibilità agli spostamenti sul territorio sia per la formazione sia per la realizzazione degli obiettivi del progetto.
- Disponibilità a partecipare ad eventi e manifestazioni della Parrocchia Disponibilità a partecipare alle iniziative promosse dalla Regione Puglia sul servizio civile o finalizzate al suo sviluppo.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	Oratorio San Sabino	Torremaggiore	Via Carducci Snc	127148	8	Pacicco Lucia Laronga Lucia	03/05/55 13/12/67	PCCLCU55E43I158M LRNLCU67T53I433W			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Per la conoscenza del progetto e la diffusione dei valori del servizio civile si attiveranno azioni specifiche di informazione attraverso i seguenti mezzi:

- Pubblicizzazione sul sito internet dell'Ente dedicato al servizio civile;
- comunicati stampa da inviare alle testate locali e provinciali;
- invio materiale informativo alle associazioni del terzo settore presenti sul territorio;
- invio materiale informativo ai Centri di formazione professionale;
- invio materiale informativo ai Circoli ricreativi e sportivi;
- pubblicizzazione iniziativa presso le Parrocchie cittadine attraverso incontri rivolti ai giovani (5 h)
- pubblicizzazione progetto presso i Centri per l'impiego (3 h)
- conferenza stampa di presentazione del progetto (2 h)
- conferenza stampa a conclusione del progetto per la presentazione dell'esperienza realizzata al territorio. Proiezioni di filmati creati in rappresentazione delle attività svolte dai volontari con alcuni momenti salienti dell'esperienza realizzata nell'Ente. (2 h)
- partecipazione a trasmissioni televisive locali dei responsabili del servizio civile Parrocchia e di Volontari (2 h)
- Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori e medie (10 h)

Tot. 24

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)

La Parrocchia S. Maria della Strada si avvarrà del sistema di selezione dei volontari dell' Ufficio Nazionale del Servizio Civile

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

no	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente le criticità all'interno del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi –

la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il

raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (Volontari, Operatori Locali ecc).

S'intende dunque valutare:

- *l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti:*
- *l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previ progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:*

Tempistica	**Azione**	**Strumento**
In fase di progettazione	*All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli*	Scheda progetto

	indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	
	Valutazione ex-ante dei Volontari	
	Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.	Questionario d'ingresso Verbale Riunione
Mese 1	*Valutazione ex-ante degli OLP*	
	Primo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto, volto a monitorare eventuali necessità in ordine alla realizzazione del Progetto, a socializzare gli Obiettivi, e a favorire il confronto tra gli OLP	
	Valutazione in itinere dei Volontari	
	Secondo incontro di valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi prefissati, le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Questionario di Monitoraggio Verbale Riunione
Mese 6	*Valutazione in itinere degli OLP*	
	Secondo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte dai Volontari, favorire un confronto sulle modalità di svolgimento nelle due rsa e intraprendere eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Questionario di verifica finale Verbale Riunione
Mese 12	*Valutazione ex-post dei Volontari*	
	Terzo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali da colmare in un ottica di miglioramento continuo del Progetto	Relazione di andamento finale
	Valutazione ex-post degli OLP	
	Terzo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un ottica di miglioramento continuo del Progetto.	Verbale Riunione

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

no	

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Il progetto non richiede particolari titoli di studio ma grande sensibilità e motivazione ad aiutare le persone in difficoltà.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Spese per eventi programmati in fase di espletamento del progetto (manifestazioni, uscite); per attività promosse dalla Regione Puglia per il Servizio Civile; stampa di materiale pubblicitario/didattico , per i Laboratori, materiale vario

Tot. 3.000,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Enti Pubblici:

*1) **L'Ufficio Cultura del Comune di Torremaggiore** si impegna a :*

- *Attivare un sistema informativo dedicato, inerente tutte le attività culturali e di intrattenimento rivolte alle fasce della popolazione disagiate*
- *realizzare attività di intrattenimento culturale sia teatrali che di promozione alla lettura rivolte al target di riferimento del suindicato progetto.*
- *Promuovere una visione positiva della persona anziana, con il miglioramento della qualità della vita.*
- *Mettere in atto Protocollo di intesa stipulato il 21 Dicembre 2013*

*2) **L'ISISS Liceo Fiani-Leccisotti di Torremaggiore** si impegna a :*

- *Favorire la partecipazione degli studenti nell'ambito del progetto dello stesso Istituto dell'alternanza Scuola-Lavoro;*
- *Favorire la partecipazione degli studenti nell'ambito del progetto dello stesso Istituto di esperienze di Volontariato con realtà associative del territorio;*
- *Promuovere incontri formativi sulle tematiche di "buona salute" e dell'inclusione di soggetti svantaggiati.*
- *Mettere in atto Protocollo di intesa stipulato il 21 Dicembre 2013*

*3) **La Scuola media Padre Pio i di Torremaggiore** si impegna a:*

- *Favorire la partecipazione degli studenti e dei professori ad eventi che si concorderanno, al fine di familiarizzare con gli anziani e i soggetti svantaggiati, al fine di stimolare le giovani generazioni alla cultura del "prossimo"*
- *Promuovere incontri formativi sulle tematiche di "buona salute" e dell'inclusione di soggetti svantaggiati.*

- *Realizzare percorsi didattici inerenti alle tematiche del progetto: es. dibattiti in classe, ricerche finalizzate a valorizzare l'inclusione.*
- *Mettere in atto Protocollo di intesa stipulato il 21 Dicembre 2013*

4) ***Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Torremaggiore*** *si impegna a:*

- *Attivare di uno sportello informativo rivolto alla popolazione anziana, presso l'ufficio servizi sociali del comune, in via della Costituente 29, per fornire consulenza ed informazione, con la relativa divulgazione all'intera comunità, sui servizi attivi nel comune, rivolto alla terza età.*
- *Segnalare anziani e disabili per il loro coinvolgimento nelle attività da realizzarsi in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria della Strada, per eliminare forme di emarginazione delle fasce deboli.*
- *Promuovere una visione positiva della persona anziana, con il miglioramento della qualità della vita.*
- *Stimolare gli anziani alla partecipazione delle attività previste dal progetto per evitare situazioni di esclusione, di assenza di socializzazione: infatti, se la persona perde la dimensione della relazione, della comunicazione, della promozione e dell'agire, rinuncia ad una parte essenziale della propria qualità di vita.*

5) ***U.O.C. Anestesia e Rianimazione ASL Foggia – Ospedale "Teresa Masselli Mascia"***

S. Severo (FG) *si impegna a :*

- *fornire consulenza per il Corso di Primo Soccorso e di BLS*

<u>Enti NO Profit:</u>

6) ***Gruppo AGESCI 2 Torremaggiore*** *si impegna a:*

- *Favorire la partecipazione della Comunità Capi, del Clan e del Reparto , ad eventi che si concorderanno, al fine di realizzare "la rete del Volontariato e della Solidarietà" , nell'ottica che: "Insieme… è meglio!"*
- *Promuovere incontri formativi sulle tematiche dell'inclusione di soggetti svantaggiati.*

7) ***L'Associazione ANFFAS di Torremaggiore*** *si impegna a :*

- *Favorire la partecipazione dei propri Operatori e dei Ragazzi che afferiscono a codesta Associazione, ad eventi che si concorderanno, al fine di realizzare "la rete del Volontariato e della Solidarietà", nell'ottica che : "Insieme… è meglio!"*
- *Promuovere incontri formativi sulle tematiche dell'inclusione di soggetti svantaggiati.*
- *Realizzare insieme la " Giornata dell'Inclusione" aperta alla città e al Territorio*

8) ***L'Associazione BaoBab di San Severo*** *si impegna a :*

- *Favorire la partecipazione dei propri Operatori, ad eventi che si concorderanno, al fine di realizzare "la rete del Volontariato e della Solidarietà" , nell'ottica che : "Insieme… è meglio!"*
- *Condividere l'esperienza degli Immigrati, nell'ambito del laboratorio di cucina del progetto, con la realizzazione di giornate a tema: "cucina etnica"*
- *Condividere l'esperienza degli Immigrati, nell'ambito del laboratorio di musicoterapia e teatro del progetto, con la realizzazione di giornate a tema: "musica e teatro etnico"*
- *Mettere in atto Protocollo di intesa stipulato il 21 Dicembre 2013*

9) ***Il Gruppo Comunale AIDO di Torremaggiore*** *si impegna a :*

- *Promuovere incontri formativi sulle tematiche di "buona salute" e dell'inclusione di soggetti svantaggiati.*

- *Mettere in atto Protocollo di intesa stipulato il 21 Dicembre 2013*
- *Collaborazione nell'ambito del Laboratorio Teatrale*
- *Organizzare una "mini uscita" con gli anziani.*

10) ***Associazione "San Sabino" di Torremaggiore*** *si impegna a:*

- *a fornire consulenza, con i propri Volontari, a tutte le attività Laboratoriali esplicitate nel progetto di S. Civile in oggetto*
- *a fornire materiale tecnico e didattico per il Laboratorio del "Tombolo"*

Enti Profit:

11) ***Ditta Gopher media&more di Torremaggiore*** *si impegna a:*

- *A fornire consulenza su progettazione, grafica di opuscoli, volantini, stampe, locandine riguardanti le attività del progetto in oggetto*
- *Consulenza di Web-desainer*
- *Consulenza sulla comunicazione, sulla cura del sito web dell'ente*

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)

Stanze	4
Scrivanie	4
Telefono –Fax Computer – posta elettronica- stampanti-programmi informatici	1
Fotocopiatore	1
Materiale Audio-Video (TV- Videoproiettore- Videoregistratore)	1
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	si

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)

- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:

• rapporti con il pubblico e relativi servizi

• rapporti con il territorio

• competenze normative e procedurali legate agli anziani e diversamente abili. • competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Servizi sanitari,etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

• strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;

• possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;

• possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in compresenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;

• possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla mission educativa dei servizi pubblici formativi,alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;

• possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle buone pratiche attivate sul territorio dalla Parrocchia Santa Maria della Strada.

*Le competenze e la professionalità che il Volontario acquisirà al termine del servizio saranno documentate attraverso **attestato standard**:*

1) Attestato di partecipazione rilasciato dalla Parrocchia Santa Maria della Strada, con validazione della Diocesi di San Severo, al termine di servizio, che riporterà le competenze formative e professionali acquisite dal volontario.

Attestato specifico

2) attestato Corso BLS-d, rilasciato dall'ASL di Foggia

3) Corso di Primo Soccorso, rilasciato dall'ASL di Foggia

Attestati generici

4) eventuali altre attestazioni con i Patner , già parte attiva alla realizzazione del progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Oratorio San Sabino, Torremaggiore (FG)

31) Modalità di attuazione(*)

La formazione generale sarà effettuata in proprio, per tutti gli 8 volontari del progetto. Si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con la formatrice generale accreditata della Parrocchia Santa Maria della Strada, dott.ssa Angela Fiadino

I *curricula* della formatrice non è allegato, in quanto si tratta di persona accreditata per tale funzione.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

no	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

La formazione generale rappresenta la base culturale del servizio civile nazionale, poiché fornisce ai giovani volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza, sviluppa all'interno dell'ente, la cultura del servizio civile, assicura il carattere nazionale ed unitario del servizio civile, promuove i valori ed i diritti universali dell'uomo. Si articolerà in moduli di 5 ore ciascuno e si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto. Sarà erogata attraverso lezioni frontali interattive, attraverso il confronto e la discussione tra i partecipanti. 50% del monte ore complessivo ed attraverso dinamiche non formali, volte a stimolare il gruppo 50% del monte ore complessivo

34) Contenuti della formazione (*)

La formazione generale sarà conforme alle linee guida per la formazione generale del 24/07/2013 avrà inizio all"avvio del progetto di servizio civile, in modo che i volontari possano capire quale ruolo sono chiamati a svolgere.

PRIMA LEZIONE

L'identità del gruppo in formazione. I volontari di servizio civile esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, gli obiettivi individuali. **: 2 ore e 30 minuti**

Patto formativo I volontari si confronteranno con i concetti di patria, difesa senza armi, difesa non violenta per comprendere le finalità del percorso del servizio civile**.**

durata: 2 ore e 30 minuti

SECONDA LEZIONE

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. I volontari apprenderanno l'evoluzione del servizio civile attraverso la l772/72, la L230/98 sull'obiezione di coscienza, per giungere alla L64/2001: il riconoscimento dell'obiezione di coscienza prima come beneficio e poi come diritto della persona si è evoluto consapevolmente nella difesa della Patria quale compito non affidato esclusivamente alle sole forze armate, ma anche al servizio civile nazionale nella forma non armata , non violenta, pacifista. **durata: 2 ore e 30 minuti**

Il dovere di difesa della Patria. Difesa civile non armata e non violenta.
Si esamineranno gli artt 2,3,4,5,9,11,52 della Costituzione per riflettere sul concetto di Patria quale comunità di persone che vivono in confini definiti, che racchiude l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico, artistico e tutte le istituzioni democratiche che si basano sui valori e sui principi costituzionali di solidarietà sociale. Si illustreranno le sentenze della Corte Costituzionale n 164/85, 228/04, 229/04, 431/05 relative alla difesa civile e alla difesa non armata **2 ore e 30 minuti**

TERZA LEZIONE

La difesa civile non armata e non violenta I volontari conosceranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa per diventare consapevoli dell'impegno che hanno assunto col servizio civile nazionale. Saranno fatti riferimenti al diritto internazionale per riflessioni sulla gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, alla prevenzione della guerra, alle operazioni di polizia internazionale. **durata: 2 ore e 30 minuti**

La normativa vigente e la Carta di impegno etico. I volontari dovranno capire che la finalità del servizio civile è l'apprendistato alla cittadinanza, attraverso l'attività in un ente, affiancato dall'olp, secondo modalità e principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Verranno presentate le varie figure dell'organizzazione del servizio civile, le procedure per l'accreditamento **durata: 2 ore e 30 minuti**

QUARTA LEZIONE

La formazione civica
L'operatore volontario conoscerà la Dichiarazione universale dei diritti umani e costituzionali per poter vivere una cittadinanza attiva. Conoscerà la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi. **durata: 2 ore e 30 minuti**

Le forme di cittadinanza. Si illustreranno le forme di partecipazione individuali e collettive, per una cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, la promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni ed ai referendum, i bilanci partecipati **durata: 2 ore e 30 minuti**

QUINTA LEZIONE

La protezione civile. La difesa della patria si attua anche attraverso la difesa dell'ambiente e della popolazione. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione ed alla prevenzione dei rischi e quelle relative agli interventi di soccorso. Verrà evidenziato lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità, rispetto di diritti e doveri codificati. **durata: 2 ore e 30 minuti**

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. L'operatore volontario deve sapere che ha la possibilità di partecipare e candidarsi alle elezioni per rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in servizio civile. **durata: 2 ore e 30 minuti**

SESTA LEZIONE

Presentazione dell'Ente. Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ASLFG. **durata: 2 ore e 30 minuti**
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale Gli operatori volontari conosceranno il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del scn **durata: 2 ore e 30 minuti**
SETTIMA LEZIONE 5 ore
Il lavoro per progetti Verrà illustrato il metodo della progettazione, con particolare attenzione alla necessità che i progettisti lavorino in team per definire correttamente tempi, metodi e d obiettivi.
OTTAVA LEZIONE
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte I
L'attenzione si focalizzerà sia sugli elementi costitutivi della comunicazione (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario e ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo), sia sulle dinamiche di gruppo (lettura di una situazione che potrebbe diventare conflittuale delle modalità di interazione, risoluzione dei conflitti). La lezione prevederà il ricorso a giochi interattivi che stimoleranno la comunicazione.
durata: 5 ore
NONA LEZIONE Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte II
La lezione prevederà la visione di un filmato per analizzare le dinamiche di gruppo. Verrà somministrato in quest'ultimo incontro il questionario di valutazione della formazione generale.
durata: 5 ore

35) Durata (*)

45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Oratorio San Sabino Torremaggiore (FG)

37) Modalità di attuazione(*)

La formazione specifica è conforme agli obiettivi del progetto. E"effettuata entro i primi 90 giorni dall"avvio del progetto stesso, in proprio, con il ricorso a personale della Parrocchia in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche .

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)

dati anagrafici del formatore specifico	*Competenze/esperienze specifiche*	*modulo formazione*
Dott.ssa Filomena ANGELORO, nata a Torremaggiore (FG) il 12.02.1966	Ruolo ricoperto presso l'Ente: Assistente sociale specialista dipendente del comune di Torremaggiore. Laurea in Servizio Sociale I livello (Classe 6)	*-Conoscenza dell'Ente Locale: organigramma, servizi e funzioni* *-Il servizio sociale nell'Ente Locale* *-Conoscenza del sistema dei servizi socio assistenziali attivi sul territorio*
Dr. Ettore PALMA, nato a Torremaggiore (Fg) il 03.01.1959	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario in collaborazione con il personale U.O. Anestesia e Rianimazione P.O. di San Severo – ASL di Foggia. Laurea in Medicina e Chirurgia, Dirigente Medico U.O. Oftalmologia e Day Surgery presso ASL/FG1.	*-ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI* *IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA* *-ASSISTENZA E PATOLOGIA* *-corso di primo soccorso/BLSD*
Avv. Anna Maria PINTO, nata a Lesina (Fg) il 10.06.1972	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario. Laurea in Giurisprudenza, libera professionista, già progettista e coordinatrice di progetti di Servizio Civile e per Enti Pubblici.	-I cittadini ed il senso civico *-LEGISLAZIONE SOCIALE*
Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA, nata a Torremaggiore (Fg)	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore	*-LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO* *- LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE*

il 05.05.1957	volontario. Laurea in Psicologia, Psicologa SERT ASL Foggia, con sede in Torremaggiore (Fg)), già formatore in progetti di Servizio Civile.	
Dr.ssa Debora PINTO, nata a San Severo (Fg) il 02.05.1997	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario. Laurea Specialistica Accademia delle Belle Arti, esperta in animazione e tecniche artistiche laboratoriali, già operatrice in Centro Polivalente Disabili.	*-LABORATORIO LIBERATORIO*
Dr.ssa Maria LARICCIA, nata a Torremaggiore (Fg) il 14.08.1954	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario. Laurea in Psicologia, Psicologa Consultorio Familiare ASL Foggia, con sede in Torremaggiore (Fg), già formatore in progetti di Servizio Civile.	*-DELINEARE UNA MAPPA DEI BISOGNI CHE INDIVIDUI LE VARIE TIPOLOGIE DI INTERVENTO* *-LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE*
Ing. Michele DI SIPIO, nato a San Paolo di C.te (Fg) 29.07.1967	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario. Laurea in Ingegneria, dipendente ASL Foggia, responsabile sicurezza sul lavoro e ambientale.	*-LEGISLAZIONE L. 81/08* *- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE* *-*
Dr. Severino CARLUCCI nato a Torremaggiore (Fg) 20/03/1961	Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario. Laurea in economia, Funzionario Bancario e Direttore Ufficio Pastorale e Dottrina Sociale della Chiesa, Diocesi di San Severo (Fg).	*-ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE.* *- IL GRUPPO DI LAVORO*

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Ing. Michele DI SIPIO, nato a San Paolo di C.te (Fg) 29.07.1967 *Laurea in Ingegneria, dipendente ASL Foggia, responsabile sicurezza sul lavoro e ambientale.*

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

La metodologia utilizzata per la formazione specifica sarà prevalentemente basata sui metodi attivi. si basano sul presupposto che l'esperienza è fonte di apprendimento, quindi è proprio la riflessione che i partecipanti potranno fare sulla propria esperienza all"interno del contesto formativo, il catalizzatore del processo di apprendimento. accanto alla lezione frontale, utile strumento per il passaggio delle informazioni teoriche, predomineranno tecniche non formali. , quali ad esempio esercitazioni,discussioni di gruppo, confronti, simulazioni e quanto possa essere utile per approfondire l"argomento.

Le tecniche attive consistono in tecniche di apprendimento coerenti con la teoria delle dinamiche di gruppo, come la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo, brain storming, problem solving, circle time • lezione frontale

41) Contenuti della formazione (*)

Il primo giorno sarà destinato all'incontro con i rappresentanti della Parrocchia, che accoglieranno tutti i volontari per illustrare le finalità del progetto e le peculiarità dell'intervento dei volontari.. Saranno presenti le specifiche figure del servizio civile, che spiegheranno il proprio ruolo.

- Formatore: Avv. Anna Pinto:

I cittadini ed il senso civico ***3 ore***

-Dott.ssa Filomena Angeloro

Conoscenza dell'Ente Locale: organigramma, servizi e funzioni ***3 ore***

Il servizio sociale nell'Ente Locale ***3 ore***

Conoscenza del sistema dei servizi socio assistenziali attivi sul territorio ***4 ore***

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE.

Formatore: Dr. Severino CARLUCCI 5 ore

Il formatore illustrerà ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza

erogato dall'Ente per fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi dei fabbisogni formativi:

L'Ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

- *Ciò che sei (bilancio di personalità)*
- *Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)*
- *Cosa puoi fare (potenzialità)*
- *Cosa speri di fare (obiettivi)*

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto:

Questa fase sarà caratterizzata dall"accoglienza dei volontari, con una presentazione della struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini,

l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

- *Condivisione delle esperienze e progetti passati dell"Ente, attraverso la visione dei vissuti dei volontari ed operatori dell"Ente, documentazione video e fotografica*

Presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari ed operatori dell"Ente e viceversa

DELINEARE UNA MAPPA DEI BISOGNI CHE INDIVIDUI LE VARIE

TIPOLOGIE DI INTERVENTO ***4 ore***

Formatore: Dr.ssa Maria LARICCIA

Questo modulo mira innanzitutto alla crescita personale e all"acquisizione di uno stile di pensiero, e quindi di comportamento, da parte dell"operatore, orientato verso la ricerca di una "propria" dimensione positiva: egli si allena a credere al proprio sé personale come parte di un sé collettivo che include in primo luogo la persona del bisognoso, base per l"esercizio delle potenzialità creative dentro e intorno a sé.

LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO ***3 ore***

Formatore: Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA

LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE

Formatore: Dr.ssa Maria LARICCIA ***3 ore***

• Gli stili relazionali

• I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva

• Variabili sociali, culturali e antropologici.

• L'integrazione della persona • L"Io e il Noi.

• La diversità come valore

• La relazione educativa

• La relazione di aiuto

• Le professioni della cura

IL GRUPPO DI LAVORO ***4 ore***

Formatore: Dr. Severino CARLUCCI

• Il lavoro di equipe

• La distribuzione dei ruoli

• Il lavoro di rete

• Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo

• Dinamiche di gruppo

• Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

LEGISLAZIONE L. 81/08 ***3 ore***

Formatore: Ing. Michele DI SIPIO

• Il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione

• Prevenzione in azienda

• Controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, etc.

• Fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro. Diritti e doveri.

• Fattore stress e rischi di lavoro correlati art. 28

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO

DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ***3 ore***

Formatore: Ing. Michele DI SIPIO

- *Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile*

- *Rischi connessi allo svolgimento delle attività*
- *Metodi e strumenti per affrontare i rischi*
- *Legge sulla sicurezza l. 81/08*
- *Rischi da lavoro correlato*

LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE ***3 ore***

Formatore: ***Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA***

LEGISLAZIONE SOCIALE ***4 ore***

Formatore: Avv. Anna Maria PINTO

• Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all‟esercizio del diritto .

• Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .

• Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00

ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI

IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA ***3 ore***

Formatore: Dr. Ettore PALMA

ASSISTENZA E PATOLOGIA

Formatore: Dr. Ettore PALMA

• Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.

• Disabilita: definizione, condizione ed interventi.

• La classificazione della disabilità IC10. • Le diverse forme di disabilità.

LABORATORIO LIBERATORIO ***12 ore***

Formatore: Dr. Ssa Debora PINTO

Il volontario deve possedere una serie di capacità di base:

- *Osservare i comportamenti individuali e di gruppo*
- *Favorire le dinamiche di gruppo e le relazioni interpersonali*
- *Rilevare i bisogni della persona in difficoltà*
- *Gestire i conflitti*

Deve lavorare sulla "rieducazione", riattivazione e recupero funzionale dell‟assistito attraverso semplici giochi per stimolare le capacità cognitive e motorie Valutare l‟efficacia degli interventi messi in atto con la creazione di contesti di dialogo in cui il

"fare insieme" (laboratori, giochi, attività ricreative) sviluppa la fiducia e la motivazione ad attivare le parti positive del sé.

Attraverso l‟immagine e la parola si possono esprimere stati d‟animo, emozioni profonde, desideri. Anche la predisposizione delle figure e la loro integrazione con la traccia scritta, i disegni e i colori, il mantenersi dentro o fuori la "cornice", le forme scelte etc., raccontano un vissuto che è difficile esprimere solo con le parole. A tutto ciò, si può aggiungere la possibilità per l‟assistito di realizzare una composizione esteticamente bella e, soprattutto, di esprimere aspetti essenziali della propria personalità,

Saranno forniti, inoltre, ai volontari, le informazioni basilari per proporre attività molto rilassanti come quella degli scarabocchi zen. E‟ un termine giapponese che significa meditazione: lo scarabocchio zen, dunque, mira a favorire, in chi lo esegue, un senso di rilassamento e concentrazione al tempo stesso.

"Scarabocchiando" piccoli, semplici motivi ricorrenti, si possono creare decorazioni esteticamente belle e , seguendo il flusso creativo dell"attimo, lasciarsi trasportare da un"esperienza artistica alla portata di tutti. Lo scarabocchio zen rappresenta una forma di arteterapia che rilassa, ispira e mantiene attiva la concentrazione di chi lo sta realizzando favorendo, al tempo stesso, una piacevole sensazione di benessere.

Le tipologie di animazione da adottare con gli utenti di cui al presente progetto, devono identificarsi con delle tecniche riabilitative/animative che abbiano come obbiettivo finale la stimolazione di particolari funzioni cognitive per far riapprendere al paziente informazioni rilevanti. Viene stimolata, tra le altre funzioni, quella della memoria esplicita, avvalendosi di una serie di giochi come i "nessi logici", la "categorizzazione semantica o fonologica" o le schematizzazioni. A tal fine, risultano utili alcune attività di scrittura creativa, che favoriranno, in modo particolare, il mantenimento/recupero delle capacità attentive, di relazione logica e il pensiero creativo/divergente.

A proposito della "scrittura creativa", il volontario sarà formato anche relativamente alla proposta di caviardage, una tecnica artistica, semplice ed immediata, che permetterà all"assistito non solo di mantenere attiva la propria attenzione e le capacità di connessione logica ma, anche, di individuare la "poesia nascosta" nella pagina di un libro.

Saranno forniti i principi fondamentali per la realizzazione di attività grafico- pittoriche, insieme a tante altre come, per esempio, la manipolazione della creta o la drammatizzazione di semplici favole inventate in gruppo, che risultano preziose per favorire una buona qualità della vita di tutti e, nel caso qui preso in esame, quella degli utenti di progetto.

Per quanto riguarda la drammatizzazione delle favole, saranno fornite le informazioni che possono risultare interessanti per realizzare giochi di gruppo che permettano di inventare, tutti insieme, dei simpatici racconti per poi rappresentarli usando diversi mediatori quali la musica, i colori o il teatro di figura. In quest"ultimo caso, oltre ai classici burattini che, come sappiamo, possono fungere da strumento utile per esprimere le proprie emozioni e il proprio vissuto in generale, può dimostrarsi prezioso il teatro delle ombre, più immediato e poetico nella manifestazione della propria interiorità.

Dott. Palma Ettore Corso di Primo Soccorso/BLSD ***22 Ore***

42) Durata(*)

78 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Tempistica	Azione	Strumento
Termine ciascuna giornata di formazione generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei tutor presenti in aula, del questionario di valutazione dei contenuti e dei Formatori Generali.	Questionario
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari del questionario di valutazione della "Formazione Generale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae

Come da Gantt formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica".	Questionario
A fine mese	Report degli olp	Comunicazione al Responsabile dell"ufficio di serv civ.nazionale
V mese VII mese X mese	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali, antropologiche, di maturità). Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri: • servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); • servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un" identità professionale; • servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività. Somministrazione questionario di valutazione degli olp	Produzione di un documento Questionario
XII mese	Nell"ambito dell"ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell"esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.	Questionario Curriculum Vitae

Data
10/01/2019

Il Responsabile legale dell'ente